

CONSIGLIO DIRETTIVO E ASSEMBLEA ICC ITALIA: *2004, UN ANNO DI INTENSA ATTIVITA'*

Il 25 novembre scorso si è riunito il Consiglio Direttivo della nostra organizzazione, presieduto dal Dott. **Giancarlo Cerutti**. Il Presidente ha aggiornato i partecipanti sui principali sviluppi intervenuti dalla data del precedente Consiglio. Ha dato quindi la parola al Segretario Generale, Dr. **Amerigo R. Gori**, per illustrare tra l'altro il programma di eventi svolto durante il 2004 ed in particolare:

- la riunione della Commissione Internazionale Diritto e Pratiche del commercio internazionale svoltasi in maggio a Roma nella sede di Villa Aldobrandini, ed organizzata in collaborazione tra ICC, ICC Italia, l'Associazione Italiana per l'Arbitrato (AIA) e l'Istituto internazionale per l'unificazione del diritto privato (UNIDROIT), ha trattato dei principali sviluppi delle relazioni commerciali internazionali sul fronte del diritto internazionale privato e processuale. Hanno partecipato all'incontro circa un centinaio di esponenti del mondo imprenditoriale, accademico e delle libere professioni ;

- il *workshop* "Impatti del *Modernization Package* in materia di concorrenza, con particolare riferimento al Regolamento n. 1/2003", realizzato in collaborazione con la Sezione Centro dell'Associazione Italiana Giuristi d'Impresa (AIGI), ed in particolare con il contributo del Dr. **Adalberto Castagna**, Presidente della Commissione Concorrenza di ICC Italia e dell'Avv. **Gabriella Porcelli**, Consigliere Generale dell'AIGI, nonché componente il Comitato Esecutivo della stessa Commissione Concorrenza di ICC Italia.

Il *workshop* ha analizzato alcuni dei risvolti della riforma maggiormente significativi per la pratica aziendale, nella consapevolezza che una riforma di tale portata non può essere considerata solo nei suoi aspetti teorici, ma necessita di essere calata concretamente nella realtà delle imprese e degli operatori del diritto;

- l'attività del Tavolo di consultazione "Agenzia delle Dogane/ICC Italia" che ha conseguito importanti risultati a beneficio degli operatori con l'estero.

ICC Italia si è fatta promotrice, inoltre, dell'istanza di un maggiore coordinamento dei soggetti responsabili dello svolgimento delle attività connesse con le operazioni doganali nei porti e negli aeroporti;

- lo *Steering Group* per lo sviluppo del cargo aereo – Steercargo, costituito nel 2002 sotto la presidenza di ICC Italia, ha proseguito la sua azione coordinata nel campo dei servizi pubblici operanti in ambito aeroportuale, di sicurezza e di qualità dei servizi privati delle diverse categorie interessate, tra le quali importanti istituzioni pubbliche quali il Ministero delle Attività produttive, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, l'Agenzia delle Dogane, ICE, ENAC ed imprese private del settore;

- l'attività editoriale si è arricchita di 10 nuovi titoli della ICC di Parigi di cui uno, "Clausola di forza maggiore ed *hardship*", è stato tradotto e pubblicato nella versione trilingue italiano-inglese-francese. Inoltre, nel corso dell'anno, è stato pubblicato il 2° volume della "Guida agli investimenti all'estero delle imprese italiane" in collaborazione con la Camera di Commercio italo-araba;

- i rapporti con la sede centrale hanno registrato un notevole successo per quanto riguarda la partecipazione italiana alle Commissioni di Parigi: quasi tutte le Commissioni annoverano un partecipante italiano; inoltre, all'interno dei vari gruppi di lavoro della Commissione Diritto e Pratiche del Commercio internazionale, presieduta dal Prof. **Fabio Bortolotti**, sono presenti numerosi partecipanti di ICC Italia;

- la partecipazione a convegni in materia di sviluppo sostenibile, in particolare i convegni di Padova, in aprile, organizzato dalla Provincia e di Bergamo, in dicembre, organizzato dalle CCIAA di Milano e di Bergamo, da Unioncamere Lombardia e dal Network Sviluppo Sostenibile.

Il Dr. **Mauro Ferrante**, Consigliere Delegato ICC Italia, ha illustrato l'attività arbitrale svolta durante l'anno ed in particolare gli sviluppi concernenti i lavori del Gruppo di lavoro dell'AIA su "Conciliazione ed arbitrato nelle controversie societarie". L'AIA ha, infatti, trasmesso al Ministero della Giustizia lo scorso novembre, con lettera del suo Presidente, On. **Antonio Maccanico**, una proposta di emendamento ai provvedimenti legislativi e regolamentari recentemente entrati in vigore concernenti i procedimenti arbitrali e conciliativi nel campo societario.

Il Prof. **Victor Uckmar**, rappresentante di ICC Italia nell'*Executive Board* di Parigi e componente il Comitato di Presidenza di ICC Italia, si è soffermato sugli ottimi risultati raggiunti dal Tavolo di consultazione tra ICC Italia e Agenzia delle Dogane e sugli sviluppi del programma di attività della *Commission on Taxation* per il 2005.

Il Dr. Castagna ha commentato gli sviluppi della attività della Commissione Concorrenza, ed in particolare i rapporti con la Direzione Generale Concorrenza dell'UE. Visto l'interesse suscitato dal workshop "impatti del *Modernization Package*", organizzato in collaborazione con l'AIGI (Associazione Italiana Giuristi d'impresa), il Dr. Castagna ha avanzato la proposta di ripetere l'iniziativa in due città del nord/nord-est d'Italia e di intensificare i rapporti con l'AIGI in modo tale da assicurare maggiore visibilità all'attività di ICC Italia nel suo complesso e da raggiungere le realtà aziendali in maniera più diretta.

L'Avv. **Carlo Fiammenghi**, presidente della Commissione Proprietà Intellettuale, ha sintetizzato l'attività della Commissione ed ha illustrato le prossime iniziative particolarmente in materia di lotta alla contraffazione ed alla pirateria.

Hanno partecipato al Consiglio Direttivo, oltre al Presidente, Dr. **Giancarlo Cerutti** (Cerutti Group S.p.A.), i Signori: Dr. **Andrea Ambra** – in sostituzione del Prof. **Beniamino Quintieri** (ICE); Avv. **Lucio Maria Brunozzi** (Studio legale); Dr. **Adalberto Castagna** (in rappresentanza Pirelli e TELECOM Italia); Avv. **Carlo Fiammenghi** (Studio legale Fiamminghi & Domenighetti); Dr. **Rolando Foresi** (FAID Federdistribuzione); Avv. **Giulio Rosauer** (Studio legale Rosauer); Dr. **Luigi Russo** (San Paolo – IMI); Dr. **Giovanni Ruta** – in sostituzione del Dr. **Sergio Billé** (Confcommercio); Avv. **Carlo Selvaggi** (Studio legale); Prof. Avv. **Victor Uckmar** (Studio legale Uckmar).

Hanno, inoltre, partecipato all'Assemblea i Signori: **Sabrina Massarelli** (ANASPED); Dr. **Vincenzo Maglio** (Assicurazioni Generali); Dr.ssa **Marina Ascoli Marchetti** (ABI); Dr. **Stefano Barbarotto** (ANIA); Dr. **Adolfo Santilli** (Banca Intesa); Dr. **Mario Filippini** (Monte dei Paschi di Siena); Dr. **Ugo Mazza** (Confindustria); Dr. **Andrea Favergioti** (Fedespedi); Dr. Roberto Boscioni (Fincantieri); Avv. **Livia Magrone Furlotti** (Studio legale Nunziante & Magrone) e Dr. **Roberto Giovanelli** (AICAI).

Per ICC Italia, oltre al Segretario Generale, Dr. **Gori**, ed al Consigliere Delegato, Dr. **Ferrante**, erano presenti la Responsabile dei Servizi Tecnici, Dr.ssa **Anna Sinimberghi**, la Dr.ssa **Chiara Gargano**, la Dr.ssa **Barbara Triggiani** ed il Responsabile dei servizi amministrativi, Rag. **A. Falasca**.

COMMISSIONE BANCARIA

La revisione delle Norme ICC in materia di crediti documentari continua ad impegnare attivamente la Commissione bancaria sia internazionale che di ICC Italia.

Per i primi 19 articoli (esclusi gli artt. 13 e 14 che, per la loro importanza, saranno oggetto di un documento a parte) sono state predisposte tre revisioni della bozza di documento, mentre per gli articoli da 20 a 29 si è ancora alla prima bozza.

In vista della riunione di Mosca della Commissione bancaria internazionale (26-27 ottobre), l'apposito Gruppo di lavoro di ICC Italia si era riunito il 18 ottobre per predisporre un testo di commenti preliminari da sottoporre in quella occasione.

Il 4 novembre, sulla scia dei risultati dell'incontro di Mosca, cui hanno attivamente partecipato il Dr. **Cosimo D'Elia** (Unicredito) e il Dr. **Carlo Di Ninni** (ABI), il Gruppo di lavoro per la revisione si è nuovamente riunito per mettere a punto il testo definitivo contenente i propri commenti da trasmettere a Parigi.

I lavori, svoltisi sulla base di un documento predisposto dall'ABI che teneva conto del testo di commenti preliminari elaborato nel corso della precedente riunione, hanno confermato quanto già esposto in tale documento, accentuando in particolar modo la posizione assunta circa l'inopportunità che venga concessa ad altre istituzioni finanziarie, oltre che alle banche, la possibilità di svolgere il ruolo di banca emittente di un credito documentario.

Alla riunione, presieduta dal Prof. **S. Maccarone**, hanno partecipato il Dr. **A. Colombo**, il Dr. **C. Di Ninni**, il Dr. **R. Di Nisio**, l'Avv. **E. Fadda** e il Dr. **A. Santilli**.

Per ICC Italia erano presenti il Dr. **M. Ferrante**, Dr. **A. R. Gori**, la Dr.ssa **A. Sinimberghi** e la Dr.ssa **B. Triggiani**.

COMITATO ESECUTIVO CONCORRENZA

Sotto la presidenza del Dr. **Adalberto Castagna** si è svolta a Roma il 23 novembre scorso la riunione del Comitato Esecutivo della "Commissione Concorrenza" di ICC Italia. In apertura l'Avv. **Maria Luisa Proserpi Mangili** ha riferito sugli aspetti più rilevanti dei lavori della Commissione internazionale Concorrenza della ICC riunitasi a New York il 6 ottobre ed a cui l'Avv. Mangili ha partecipato in rappresentanza dell'Italia.

Alcune perplessità sono state sollevate in ordine al recente *panel ruling* della WTO sul caso Telmex per il timore che la WTO si possa occupare attivamente di concorrenza, contravvenendo all'intesa secondo la quale nel corso del Doha Round non sarebbe stato trattato il tema della concorrenza. La Commissione internazionale della ICC nel cui ambito è istituito il gruppo di lavoro *Trade and Competition* ha convenuto di non assumere, per il momento, una posizione ufficiale, ma di seguire gli sviluppi della questione. Inoltre, a questo proposito, la Commissione internazionale si è unanimemente pronunciata sul fatto che la WTO non si debba occupare in modo attivo di questioni di concorrenza.

Per quanto attiene al rapporto Church, commissionato dalla Commissione Europea per la redazione di linee-guida su "*vertical and conglomerate mergers*", non ancora divulgate, la Commissione internazionale ha deciso di attenderne la diffusione stessa prima di rendere pubblico il documento tempestivamente elaborato in materia dalla ICC, documento nel quale sono state recepite le osservazioni del Comitato Italiano, redatte dalla Dr.ssa **Ginevra Bruzzone**.

Il Comitato ha poi affrontato la questione dell'interpretazione dell'articolo 82 - che è attualmente allo studio della Commissione Europea - e che merita di essere seguita con la massima attenzione. Stanno infatti circolando diversi documenti di lavoro della DG Concorrenza su questo tema che suscitano non poche perplessità poiché è auspicabile che pratiche che rientrano nella normale attività delle imprese, quali i ribassi di prezzo, non vengano considerate anticompetitive. Si è quindi convenuto di monitorare costantemente l'evolversi della situazione.

Il Prof. Avv. **Cristoforo Osti** ha riferito sul progetto di comunicazione della Commissione Europea relativo all'accesso al fascicolo nei procedimenti *antitrust* anche in previsione dei commenti che la stessa Commissione ha chiesto per il prossimo mese di dicembre. Il progetto di comunicazione in esame, ha affermato il Prof. Osti, contiene termini più specifici rispetto alla comunicazione del 1997. Una caratteristica è data dalla autolimitazione rispetto ai soggetti, ai tempi ed ai documenti. La struttura è, tuttavia, simile alla comunicazione del 1997. Si prevede l'impossibilità di accedere ai documenti interni, a quelli riservati ed a quelli relativi ai segreti aziendali. Per quanto attiene lo scambio di informazioni tra le autorità *antitrust* si prevedono alcune rare eccezioni al principio della non accessibilità. Tuttavia non è previsto l'accesso ai documenti a favore della parte richiedente, che sarebbe invece di estrema utilità ai fini della difesa. Sarebbe inoltre utile che l'impresa oggetto di una denuncia potesse conoscere i contenuti della denuncia stessa non solamente dopo che sono stati formalmente notificati gli addebiti.

L'Avv. **Teresa Broggiato** (ABI), dal canto suo, ha raccolto informazioni nell'ambito dell'ABI circa il rapporto della Commissione, con relativa richiesta di commenti *Overview of EU25 securities trading and post trading*. Il rapporto, di ben 179 pagine, consiste in uno studio per conoscere la situazione nei 25 paesi dell'Unione Europea per ciò che concerne la negoziazione dei titoli. La motivazione dello studio va ricercata nella circostanza che la Commissione Europea intende perseguire un'armonizzazione ed un'integrazione dei mercati finanziari. L'ABI ha fornito il proprio contributo di osservazioni all'*Overview* mediante la partecipazione ai lavori della Federazione Bancaria Europea. Tuttavia qualora l'ABI dovesse formulare un proprio parere questo potrà essere fatto circolare fra i componenti il Comitato a scopo informativo.

Relativamente alla questione "Arbitrato e Concorrenza" il Prof. Avv. **Luca Radicati di Brozolo** ha riferito che in seno alla Commissione Arbitrato della ICC la *task force* Arbitration and Competition ha proseguito nell'analisi delle clausole arbitrali in relazione ai "*commitments*" in materia di concentrazioni. È attualmente allo stato di redazione una bozza di modello che dovrà formare oggetto di ulteriori riflessioni.

Nel corso della riunione del 19 novembre scorso a Parigi della *task force on Technology Transfer*, creata nell'ambito della Commissione internazionale Diritto e pratiche del commercio internazionale, nell'elaborare il modello di contratto, si terrà conto della compatibilità con il regolamento di esenzione per categoria n. 774/2004. È stata richiesta una stretta collaborazione alla Commissione internazionale Concorrenza. In tal senso il Dr. Castagna ha manifestato l'intenzione di partecipare ai lavori della *task force*, la cui prossima riunione

si terrà il 6 aprile 2005.

Infine il Dr. Castagna, ricordando l'esperienza positiva del *workshop* organizzato a Roma, d'intesa con l'AIGI, nello scorso mese di giugno, ha comunicato che si svolgerà nei primi mesi del 2005 un ulteriore seminario nel nord d'Italia. Una più stretta collaborazione tra ICC Italia ed AIGI appare positiva al di là dei temi della concorrenza: temi quali la proprietà intellettuale, l'ambiente, la fiscalità appaiono di interesse comune. I giuristi d'impresa, dovendo approfondire e risolvere problemi relativi ai temi citati possono coinvolgere le imprese più attivamente nella trattazione di questi argomenti a livello internazionale. Il Dr. Gori ha offerto la piena disponibilità di ICC Italia allo scopo di intensificare questa collaborazione.

Sono intervenuti: l'Avv. **T. Broggiato**; la Dr.ssa **G. Bruzzone**; la Dr.ssa **N. Giacomini**; l'Avv. **M. Ortolan**; il Prof. Avv. **C. Osti**; il Dr. **A. Pera**; l'Avv. **M. L. Prosperi Mangili**; il Prof. Avv. **L. Radicati di Brozolo**; il Dr. **T. Salonico** e la Dr.ssa **G. d'Amely Melodia**, Segretario del Comitato. Per ICC Italia sono intervenuti: il Consigliere Delegato Dr. **M. Ferrante**, il Segretario Generale Dr. **A. R. Gori** e la Dr. ssa **C. Gargano**.

TAVOLO DI CONSULTAZIONE AGENZIA DELLE DOGANE / ICC ITALIA

Il 15 dicembre si è tenuta l'ultima riunione dell'anno del Tavolo di consultazione. Nel clima di viva cordialità che caratterizza gli incontri fra i rappresentanti dell'Agenzia e quelli degli operatori economici partecipanti al "Tavolo" - clima reso ancor più cordiale in occasione dello scambio di auguri per le imminenti festività - sono stati affrontati i seguenti temi, molti dei quali sono stati al centro dell'attenzione dei lavori del Tavolo durante tutto il 2004:

- 1) procedure di domiciliazione e rappresentanza in dogana;
- 2) aggiornamento sullo stato delle modifiche al Codice Doganale Comunitario;
- 3) circolare relativa all'interrogazione telematica del conto di debito;
- 4) sviluppi NCTS (*New Computerized Transit System*);
- 5) documento amministrativo unico - nuovi tracciati;
- 6) copia conforme di esemplare 3 per documentazione di istanze di rimborso all'esportazione dei prodotti siderurgici e delle accise;
- 7) controlli delle dogane in materia di autorizzazioni al trasporto internazionale delle merci su strada.

TUTELA DELLA PROPRIETÀ INTELLETTUALE

Riceviamo e volentieri pubblichiamo una nota sulla riunione della Commissione internazionale sulla Proprietà Intellettuale – svoltasi a Parigi lo scorso 2 novembre – redatta dall'Avv. **Carlo Fiammenghi**, rappresentante di ICC Italia nella predetta Commissione.

Alla riunione della commissione della ICC che si è riunita a Parigi il 2 novembre 2004, e alla quale ho partecipato come unico rappresentante dell'Italia, sono stati discussi temi che provengono da precedenti riunioni, senza peraltro aver esaurito l'argomento. Più particolarmente risulta ancora allo stato preliminare una presa di posizione per quello che viene definito il post-Doha, ossia, come consentire agli Stati bisognosi di assistenza farmaceutica di beneficiare delle novità medicinali senza ledere i brevetti. Problemi inerenti: impossibilità di concedere licenze locali – licenze a Stati terzi per conto dei Paesi bisognosi, ma c'è il rischio della vendita incontrollata – identico problema per forniture della Casa detentrica del brevetto ecc. In merito la Commissione si metterà in contatto con la WHO, l'Organizzazione Mondiale della Sanità, per discutere eventuali iniziative.

*Maggiore discussione ha richiesto la relazione di Mr. **David Benjamin**, Presidente della Task force contro le contraffazioni della Proprietà Intellettuale. Partendo dal principio che non sono le leggi che mancano, ma che nella maggior parte dei casi è la volontà di applicarle che genera situazioni imbarazzanti, si chiede di fare presente alla stampa e all'opinione pubblica i casi più clamorosi e la denuncia dovrebbe avere scopi educativi per la clientela. I Comitati Nazionali sono comunque pregati di tenersi in contatto con i referenti internazionali.*

In merito al TLT (Trademark Law Treaty) sulla quale l'OMPI ha tenuto una Conferenza a Ginevra.

Maggiore interesse ha invece sollevato l'adesione della UE (Marchio Comunitario) al Marchio Internazionale (Protocollo di Madrid) che è quindi praticabile dal 1° ottobre 2004.

(Avv. Carlo Fiammenghi)

TRASPORTI E LOGISTICA

Si sono tenute a Parigi nelle giornate del 2-3 novembre le riunioni del Comitato Trasporti marittimi e del Comitato Trasporti aerei della ICC, alle quali è seguito l'incontro della Commissione Trasporti e Logistica.

Gli argomenti all'ordine del giorno del Comitato Trasporti marittimi sono stati la bozza del documento UNCITRAL sul trasporto merci via mare; sicurezza e *safety* marittima (con riferimento al codice IMO/ISPS); questioni assicurative; infrastrutture portuali e congestione; inquinamento dell'ambiente marino e atti criminosi commessi per mare, con particolare attenzione alla pirateria. L'incontro si è concluso con un interessante dibattito sulle clausole di consegna nelle Polizze di Carico in rapporto al corrente processo di revisione delle UCP 500 (Norme ed Usi Uniformi sui Crediti documentari).

Il Comitato Trasporti aerei ha discusso di liberalizzazione del settore a livello globale; di problemi connessi all'ambiente; di *standard* di sicurezza e di armonizzazione delle misure di sicurezza nonché di temi connessi all'utenza e agli aeroporti.

La Commissione Trasporti e logistica ha riacordato gli esiti degli incontri dei Comitati al fine di portare avanti varie iniziative nell'ambito del trasporto "multimodale". Sono stati registrati inoltre alcuni interventi su argomenti di *policy* globale e regionale.

DIRITTO E PRATICHE DEL COMMERCIO INTERNAZIONALE

Si è svolta a Parigi nei giorni 16 e 17 novembre la riunione della Commissione diritto e pratiche del commercio internazionale (CLP), presieduta dal Prof. **Fabio Bortolotti**. Molti gli argomenti discussi: è stata presa la decisione di rivedere il modello di contratto ICC di vendita internazionale, alla luce delle correnti pratiche di *business*; si è aperta una discussione sulla complessità delle nuove clausole apparse nelle polizze di carico emesse da alcune compagnie di navigazione; si è riferito sulla reazione degli utenti degli e-Terms, adottati dall'*Executive Board* della ICC nel 2004 e pubblicati ufficialmente sul sito *web* della ICC (www.iccwbo.org). Ancora, è stata adottata una dichiarazione di indirizzo sui principi per il diritto e le regole commerciali "business-friendly" ed è stato fornito un aggiornamento sulle statistiche dell'uso degli Incoterms e dei seminari ad essi relativi. Si è proseguito con un dibattito sull'*input* che la ICC sta attualmente fornendo a vari progetti dell'UNCITRAL in relazione ad una ulteriore armonizzazione e unificazione del diritto commerciale internazionale in favore dello sviluppo del *business*. Una sessione di domande e risposte sullo *status* degli undici gruppi di lavoro della CLP ha concluso la prima giornata di lavori. Nel corso della seconda giornata, i relatori hanno approfondito le tematiche relative, tra l'altro, a clausole sulle polizze di carico; misure di sicurezza e Incoterms; diritto contrattuale europeo; Incoterms negli USA. Argomento particolarmente interessante (su giurisdizione e legge applicabile) è stata la Convenzione de L'Aja sulle clausole esclusive di scelta del foro (in fase di elaborazione), nel quadro delle relazioni commerciali fra professionisti. Si tratta di clausole contrattuali commerciali che designano i tribunali competenti per la soluzione di eventuali controversie.

Alla riunione della *task force* su *Mergers and Acquisitions*, svoltasi sempre a Parigi il 17 novembre, ha preso parte l'Avv. **Fabio A. Regoli** (BIN Avvocati Associati).

Sempre nell'ambito della CLP, si è riunita a Parigi il 17 dicembre la *task force on Turnkey Transactions*, cui ha partecipato per ICC Italia l'Avv. **Pier Francesco Meneghini** (Studio Legale MRA).

CONSIGLIO MONDIALE / COMITATO ESECUTIVO ICC

Si sono svolti a Parigi il 2-3 dicembre gli incontri dell'*Executive Board* della ICC, cui ha partecipato il Vice Presidente di ICC Italia Prof. **Victor Uckmar** e del Consiglio mondiale, con la partecipazione dei Consiglieri Dr. **Rolando Foresi** e Dr. **Mauro Ferrante**.

Tra gli argomenti all'ordine del giorno del Consiglio, una interessante illustrazione dello stato dell'economia e della politica globale ad opera di **Vladimir Pozner**, Presidente della *Russian Academy of Television* e di **Serge Schmemmann**, editorialista dell'*International Herald Tribune*, cui sono seguite le elezioni e le nomine degli organi della ICC.

Su proposta del Presidente uscente, **Jean-René Fourtou**, Mr. **Yong Sung Park**, ex Presidente del Comitato nazionale coreano, è stato eletto Presidente della ICC per il triennio 2005-2007.

Fourtou ha anche presentato la *BASCAP-Business Action to Stop Counterfeiting and Piracy*, che seguirà come Vice Presidente ICC e che coinvolgerà molti settori imprenditoriali sin dal gennaio 2005. Ha poi annunciato che **Maria Livanos Cattai**, a conclusione del suo secondo mandato quale Segretario generale dell'ICC, ha dichiarato di voler lasciare l'Organizzazione e che, su richiesta dell'Executive Board, ha accettato di prestare la propria collaborazione fino al giugno 2005.

E' stato poi illustrato il Programma di azione 2005, con l'indicazione delle priorità strategiche, tenuto conto dei progressi delle *task force* sul rafforzamento dei Comitati nazionali, sull'arbitrato e sulla *governance*. Maria Cattai ha informato che per facilitare l'azione dei Comitati Nazionali (e i Gruppi) dell'ICC, sarà prossimamente disponibile un opuscolo curato da Parigi su quanto fatto dall'ICC nel 2004 a favore del mondo degli affari. Ha anche fatto presente che, tenuto anche conto dell'impegno finanziario richiesto, si sta valutando di sostituire i congressi annuali con "incontri" più selettivi.

Sulla base delle indicazioni dell'Executive Board è stato approvato il progetto provvisorio di inserimento nello statuto dell'ICC di alcune integrazioni di riferimento all'ICC World Council e di un allegato testo di intesa (*Charter*) che definisca obblighi e diritti reciproci tra World Council-IHQ dell'ICC ed i Comitati nazionali (e i Gruppi) soprattutto in materia di servizi e promozione dei valori dell'ICC.

E' seguito un dettagliato rapporto sull'attività della Corte di arbitrato internazionale della ICC ad opera di **Robert Briner**, Presidente della Corte. Si è poi passati all'esame delle azioni della WCF – *World Chambers Federation*, organismo specializzato per le Camere di commercio, facendo il punto sull'organizzazione del IV Congresso Mondiale delle Camere di Commercio in programma a Durban nel giugno 2005. E' stato infine approvato il *budget* 2004-2005 della ICC.

L'incontro del Consiglio mondiale si è concluso con un resoconto degli sviluppi dei Comitati nazionali e dei Gruppi.

MARKETING E PUBBLICITÀ

L'adozione dei principi della ICC su "*Responsible deployment and operation of Electronic Product Codes*" (EPC), sviluppati dalla *task force* sugli EPC della Commissione Marketing e Pubblicità della ICC, è stato il primo argomento all'ordine del giorno alla riunione di New York del 3 dicembre della Commissione stessa. Sono seguiti i commenti dei componenti la Commissione alla bozza della dichiarazione di indirizzo della ICC sugli *standard* e le linee-guida sull'etichettatura, attualmente in fase di redazione da parte del Codex Alimentarius (organismo congiunto FAO/WHO, vedi scheda qui di seguito). Un dibattito su come massimizzare l'efficacia della dichiarazione di indirizzo redatta dalla Commissione EBITT della ICC sullo *spam* e sui messaggi elettronici commerciali non richiesti, ha preceduto l'adozione di una nuova dichiarazione redatta in risposta all'attuale attività della ISO (*International Standards Organization*) in materia di *standard*, attività che avrà un impatto sui codici di autoregolamentazione e su altri temi di politica dei consumatori. È stata poi adottata nel corso della riunione una ulteriore posizione della ICC: il Parlamento europeo sta rivedendo la Direttiva sulle pratiche commerciali scorrette. A tale proposito la ICC collabora con altre organizzazioni al fine di produrre commenti sulla revisione di questa direttiva. Dopo alcuni rapporti sui più recenti incontri in tema di autoregolamentazione e di *marketing* e sviluppo sostenibile, la riunione si è conclusa con una riflessione sulla necessità di mettere a fuoco nuove strutture di codici e di attuare nuove modalità per perseguire ogni azione futura sulla revisione dei codici. Questo in relazione al cambiamento avvenuto nell'impatto del *marketing*, dei mezzi di comunicazione, del ruolo globale e dell'efficacia dell'autoregolamentazione sul mercato. Su tale argomento si era tenuta il giorno precedente (2 dicembre) una tavola rotonda sul tema "Il futuro dell'orientamento del *marketing* e dell'autoregolamentazione", nel corso della quale sono stati esaminati aspetti legati ai media e alle nuove tecnologie, alla crescente globalizzazione, alle nuove tecniche di *marketing* e all'autoregolamentazione.

Hanno partecipato per ICC Italia il Prof. **Paolo Emilio Mazzoletti**, Vice Presidente della stessa Commissione Marketing, e il Dr. **Carlo Tunioli** (Benetton USA Corporation), intervenuto come relatore alla Tavola rotonda.

CHE COSA È IL CODEX ALIMENTARIUS

La Codex Alimentarius Commission (Codex) – www.codexalimentarius.net – è un organismo istituito nel 1962 come agenzia intergovernativa della FAO (Food and Agriculture Organization) e dell'Organizzazione mondiale della sanità (WHO). La sede del Codex si trova a Roma e comprende esponenti di 158 nazioni. Il Codex è una commissione, suddivisa in numerosi comitati, che a livello mondiale stabilisce le norme di commercializzazione dei prodotti alimentari, in considerazione del fatto che, se non ci fosse un coordinamento normativo, gli scambi commerciali sarebbero caotici: bisogna accordarsi su che cosa si intenda per aceto, per miele o per birra, altrimenti ogni Paese darebbe un'interpretazione diversa. In effetti, se si vogliono razionalizzare e incrementare gli scambi commerciali, non si può fare riferimento solo ai parametri economici come costi, prezzi e profitti, ma anche al riconoscimento reciproco di standard di qualità, comprese le pratiche di trattamento dei prodotti. Il Codex alimentarius ha sempre più influenzato e influenza le legislazioni di tutto il mondo e della stessa UE, indicando in anticipo, su pressione degli stessi operatori economici interessati agli scambi commerciali, la soluzione di problemi qualitativi o sanitari delle derrate alimentari, delle relative tecniche di fabbricazione, dei livelli di contaminanti ammessi e perfino dell'etichettatura e dei metodi di analisi e di controllo. L'Organizzazione mondiale del commercio (WTO) fa riferimento al Codex alimentarius per decidere se un determinato prodotto possa circolare liberamente a livello internazionale. Non mancano certamente le critiche, poiché il Codex è ritenuto da alcuni lo strumento al servizio delle imprese multinazionali. Tuttavia, tra i suoi scopi statuari c'è quello di "proteggere la salute dei consumatori e garantire pratiche commerciali leali".

PUBBLICITA' DI PRODOTTI ALIMENTARI E AUTODISCIPLINA

La crescente attenzione nei confronti dell'alimentazione e di stili di vita salutari da parte dei consumatori, nonché dei problemi ad essa legati quale quello dell'alcolismo o dell'obesità sempre più frequentemente riscontrati anche tra i minori, ha indotto la Commissione Marketing e Pubblicità della ICC a predisporre un documento relativo a queste tematiche.

Una comunicazione commerciale che possa definirsi responsabile deve rispondere ai requisiti di legalità, decenza, onestà e veridicità, contribuendo in questo modo all'effettuazione di scelte appropriate da parte dei consumatori al momento dei loro acquisti e consentendo, nel caso dei prodotti alimentari, una ampia divulgazione dei corretti principi in campo nutrizionale e salutare.

Nell'era attuale della comunicazione e dell'accesso indiscriminato alle informazioni attraverso tutti i mezzi disponibili, risulta estremamente importante una leale e veritiera comunicazione nei confronti dei consumatori, bersagliati da migliaia di informazioni provenienti dalle più disparate fonti. In questa galassia di informazioni, i minori in particolare rischiano di diventarne vittime se non responsabilmente indirizzati. Senza voler usurpare il primario ruolo di genitori e tutori nelle scelte che determinano il benessere dei minori, anche gli operatori della comunicazione hanno una dose di responsabilità sostanziale nel consentire lo sviluppo di un giusto senso critico nei confronti dei messaggi pubblicitari. La responsabilità dei comunicatori, nondimeno, va di pari passo con la libertà di espressione commerciale, principio fondamentale del libero mercato di cui la ICC è promotrice. Questa libertà è ossigeno per la concorrenza tra imprese, di cui beneficiano in primis i consumatori potendo contare su una maggiore informazione e una più ampia possibilità di scelta di prodotti e relativi prezzi. Tuttavia l'esercizio di questa libertà, come di ogni libertà nella società civile in cui viviamo, comporta degli obblighi che il comunicatore non può dimenticare, come quello di rispettare i requisiti di una comunicazione commerciale responsabile, ossia legale, decente, onesta e veritiera.

Da lungo tempo, la ICC ritiene che la migliore forma di regolamentazione sia l'auto-disciplina ed è per questo che si è guadagnata un'indiscussa autorità nella redazione e codificazione di strumenti regolatori, codici e linee guida. Con questa convinzione, la ICC è riuscita a diffondere ed applicare l'autoregolamentazione in numerosi settori delle relazioni commerciali in tutto il mondo. Non fa eccezione la pubblicità.

Marco Polo

commercio e cultura

I *BUDDENBROOK* DI THOMAS MANN
L'EPILOGO DI UNA FAMIGLIA DI COMMERCianti ANSEATICI

Primo romanzo di Thomas Mann (Lubecca, 1875 – Zurigo, 1955), premio Nobel per la letteratura nel 1929, I Buddenbrook fu iniziato nel 1897 e pubblicato a Berlino nel 1901. L'opera, il cui sottotitolo è "Decadenza di una famiglia", narra la storia di un'agiata famiglia di commercianti in granaglie di Lubecca, seguita attraverso quattro generazioni.

La vicenda ha inizio nel 1835 con il sontuoso pranzo che i Buddenbrook, raccolti intorno al patriarca Johann, offrono a parenti e amici in occasione del loro insediamento nella nuova casa, uno splendido palazzo già appartenuto ai falliti commercianti Ratenkamp ed ora simbolo di un traguardo economico raggiunto e di nuove, maggiori ambizioni. Sono presenti tre generazioni della famiglia: i nonni, fondatori della fiorente impresa commerciale, il figlio Jean, console della città, con la moglie, e i loro figli Thomas, Christian, e Tony.

Le fortune della famiglia aumentano; Jean diventa console dei Paesi Bassi, suo figlio Thomas senatore. Lo stesso Thomas acquista una nuova sede ancora più prestigiosa. Ma i germi della decadenza, dapprima presenti come inespresso male oscuro, diventano via via più evidenti e l'immagine di stabilità iniziale incomincia ad incrinarsi quando Jean, pervaso da una dolente religiosità, succede al padre. Ma è soprattutto con i figli di Jean che si profila l'irreversibile decadenza dei Buddenbrook. Thomas, il maggiore, che assume la direzione dell'impresa, sente affiorare in sé un'oscura malinconia che si sforza di mascherare con un contegno freddo e razionale. Il fratello minore Christian, inetto e nevrotico, con velleità artistiche, dissipa il patrimonio e finisce per impazzire in un sanatorio. Tony, la giovane sorella, nonostante il fallimento dei suoi due matrimoni, è l'unica che riesca ad affrontare delusioni e rovesci con l'orgoglio tipico dei Buddenbrook. Se da una parte vengono meno all'interno della famiglia valori e comportamenti borghesi, dall'altra si affermano tendenze artistiche. Thomas, infatti, sposa Gerda, appassionata violinista figlia di un ricco commerciante di Amsterdam, che introduce una nuova sensibilità nel mondo solido e limitato dei Buddenbrook. Da questo matrimonio nascerà Hanno, dotato di uno straordinario talento musicale e destinato ad una morte precoce. La sua malattia è il segno tangibile del disfacimento dell'intera famiglia e del mondo da essa rappresentato. Il padre Thomas, d'altronde, non sopravvive al giovane figlio, stramazando per strada. All'irrimediabile declino della vecchia ditta farà riscontro alla fine degli anni '70 l'ascesa di un gruppo di commercianti volgari e spregiudicati, privi di quel codice morale e di quell'amore per la cultura che avevano contraddistinto i Buddenbrook.

Nel romanzo, nel quale sono innegabili spunti autobiografici (anche i Mann erano ricchi imprenditori commerciali di Lubecca), la solidità fisica e psicologica, la concretezza produttiva dei mercanti anseatici sono viste dall'Autore come qualità che vanno sì ammirate ma che allo stesso tempo svelano una certa angustia di orizzonti, una sicurezza e una gioia di vivere un po' troppo a buon mercato per essere con piena adesione condivise.

"Il mio libro più popolare in Germania è senza dubbio *I Buddenbrook*, ed è probabile che nel mio Paese il mio nome rimarrà sempre particolarmente legato a questo lavoro" (Thomas Mann a Bedrich Fucik, 15 aprile 1932)

CELEBRATA A ROMA LA FESTA DELLE DOGANE

Si è tenuto a Roma lo scorso 26 ottobre il tradizionale appuntamento della "Festa delle Dogane", il cui protettore è San Matteo. In tale occasione il Direttore dell'Agenzia, Dr. **Mario Andrea Guaiana** ha illustrato la relazione di bilancio per l'anno 2003 sulle molteplici attività svolte dall'Agenzia.

Il Direttore dell'Agenzia ha posto l'accento sull'evoluzione di sistemi e metodi operati all'interno dell'Amministrazione doganale: da compiti di puro controllo ad attività di contrasto ai traffici illeciti, di tutela della proprietà intellettuale e di lotta alla contraffazione, di salvaguardia della salute pubblica e dell'ambiente, di antifrode, di difesa della sicurezza dei cittadini nella lotta al terrorismo.

Il Direttore ha sottolineato poi l'impegno dell'Agenzia nel realizzare, a favore di utenti ed operatori economici, norme e direttive più chiare e semplici al fine di rendere più agevoli e snelle tutte le operazioni doganali ed i relativi adempimenti.

Il Dr. Guaiana ha infine ricordato le numerose iniziative che l'Agenzia realizza continuamente con ICC Italia e associazioni di categoria (Confindustria, Confapi oltre alla Guardia di Finanza ed altri Enti) e gli accordi di cooperazione attuati con Governi e Dogane internazionali.

GOVERNANCE DI INTERNET: FORTE RAPPRESENTANZA DI ICC NEL NEO-COSTITUITO GRUPPO ONU

Grande il numero dei rappresentanti della ICC nel neocostituito gruppo di lavoro delle Nazioni Unite per la *governance* di Internet (WGIG). Il gruppo ha già iniziato i suoi lavori con una riunione nel novembre scorso.

Compito del gruppo, presieduto da **Nitin Desai** (consigliere speciale del Segretario generale dell'ONU **Kofi Annan** per il WSIS – *World Summit on the Information Society*), sarà di giungere ad una risoluzione sull'argomento entro la seconda fase del WSIS stesso, che si terrà a Tunisi nel novembre 2005. Tra gli intenti concreti, sviluppare una definizione di funzionamento del controllo di Internet; identificare gli aspetti politici pubblici che sono relativi al controllo di Internet; sviluppare una comprensione comune dei ruoli e delle responsabilità dei governi, delle organizzazioni internazionali e di altre categorie, come il settore privato e la società civile nei paesi sviluppati ed in via di sviluppo.

Nel gruppo di lavoro sulla *governance* di Internet sono presenti 40 componenti, provenienti dai settori pubblico e privato e dalla società civile, con un'ampia rappresentanza di tutti i paesi. "Il gruppo di lavoro non è un *forum* per negoziati", ha sottolineato il Presidente Desai. "Il suo scopo è di facilitare le trattative che avverranno a Tunisi". Per **Maria Livanos Cattai**, Segretario generale della ICC, l'ampia partecipazione consentita in questo importante consesso ai rappresentanti della ICC (6 su 40 in tutto) "costituisce un grande successo per la nostra Organizzazione. È il risultato di molti mesi di contatti e di discussioni". "È una prova eccezionale del riconoscimento dal mondo intergovernativo del ruolo di *leadership* svolto dalla ICC", ha concluso Cattai.

ICC/IFO: L'ECONOMIA MONDIALE SI INDEBOLIRÀ NEI PROSSIMI SEI MESI

L'espansione eccezionalmente robusta dell'economia mondiale subirà un certo declino, come mostrano i risultati della più recente indagine sull'economia mondiale effettuata da ICC/Ifo (indicatore WES – *World Economic Survey*). "Le aspettative per i prossimi sei mesi si sono in parte ulteriormente attenuate, ma le valutazioni della situazione attuale sono migliorate di nuovo" ha detto **Hans-Werner Sinn**, Presidente dell'Istituto per le ricerche economiche IFO, con sede a Monaco di Baviera. "Questi risultati sono tipici di una fase tarda di espansione ciclica". L'indicatore WES per le condizioni dell'economia mondiale – a quota 103,8 per il trimestre appena trascorso – risulta essere inferiore a quello emerso nell'indagine di luglio, tuttavia ancora nettamente sopra la media di lunga durata di 93 (periodo 1990-2003). Il moderato indebolimento delle aspettative economiche e l'ulteriore miglioramento delle valutazioni della situazione attuale indicano ancora uno sviluppo positivo dell'economia mondiale per la prima metà del 2005, nonostante una dinamica piuttosto fiacca, sostengono gli esperti dell'IFO. Da una lettura dei dati a livello regionale si evince come l'indicatore si sia abbassato più palesemente nell'America settentrionale, il che riflette sia un indebolimento delle valutazioni della situazione attuale sia le aspettative per l'economia negli Stati Uniti. Il declino nell'indicatore in Asia è dovuto unicamente alle aspettative meno ottimistiche per i prossimi sei mesi, mentre la valutazione della situazione attuale è migliorata rispetto alle analisi di luglio. Anche in Europa occidentale, il lieve declino nell'indicatore di clima è attribuibile soltanto alle aspettative meno ottimiste, mentre la situazione economica attuale è stata valutata di nuovo positivamente dagli esperti interpellati.

Il *World Economic Survey* viene condotto trimestralmente dall'IFO in collaborazione con la ICC e con il contributo dell'Unione Europea. Al sondaggio partecipano circa 1.000 esperti di ogni parte del mondo provenienti dal settore imprenditoriale (imprese multinazionali e rappresentanti di organizzazioni internazionali). ICC Italia partecipa al sondaggio avvalendosi della collaborazione di un "panel" di una ventina di esperti.

MISURE PER L'INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLE IMPRESE

*e delega al Governo per il riordino degli enti operanti nel medesimo settore -
(d.d.l. Senato, n. 3034)*

Il disegno di legge in oggetto, ora in discussione al Senato, presentato dal Ministro delle Attività Produttive (MAP) e dal Ministro degli affari esteri (MAE), è stato approvato dalla Camera dei deputati il 7 luglio 2004 e trasmesso alla Presidenza del Senato il 9 luglio 2004.

Il d.d.l., che consta di 8 articoli, prevede in primo luogo (art. 1) la costituzione degli sportelli unici all'estero, al fine di "rendere più efficace e sinergica l'azione svolta dai soggetti operanti all'estero per il sostegno dell'internazionalizzazione del sistema produttivo italiano, per la tutela del *made in Italy* e per la promozione degli interessi italiani all'estero". Gli sportelli dovranno esercitare funzioni di orientamento, assistenza e consulenza ad imprese ed operatori italiani ed esteri, in riferimento anche all'attività di attrazione degli investimenti esteri in Italia. La localizzazione degli sportelli avverrà individuando prioritariamente i Paesi di maggiore interesse economico, commerciale e imprenditoriale per l'Italia e quelli dove non esistono strutture pubbliche adeguate capaci di assicurare le attività di promozione commerciale e di sostegno alle imprese italiane. All'attività degli sportelli, che verrà svolta in raccordo funzionale con le rappresentanze diplomatiche e gli uffici consolari, parteciperanno gli uffici dell'ICE, dell'ENIT e delle camere di commercio italiane all'estero con sede nelle località dello sportello e di enti ed istituzioni nazionali.

Al fine di rendere operativi gli sportelli si dovrà procedere all'aumento dell'organico del MAP (art. 2), alla creazione di strutture statali o regionali per la formazione di personale addetto agli sportelli stessi (art. 3) e alla collaborazione, anche attraverso gli accordi di programma e di settore con regioni e associazioni di categoria, tra università, ICE e tutti i soggetti che operano per l'elaborazione dei progetti e della ricerca applicata per lo sviluppo dell'internazionalizzazione (art. 4).

L'art. 6 del d.d.l. prevede la delega al Governo per adottare, entro 18 mesi dall'entrata in vigore della legge, i decreti legislativi necessari alla ridefinizione, al riordino e alla razionalizzazione degli enti operanti nel settore della internazionalizzazione delle imprese, "secondo principi ispirati alla maggiore funzionalità dei medesimi in relazione alle rinnovate esigenze imposte dall'attuale quadro economico-finanziario, nonché ad obiettivi di coerenza della politica economica e commerciale estera e della promozione del sistema economico italiano in ambito internazionale".

Sono anche previste (art. 7) modifiche alla legge 24 aprile 1990 n. 100 (istitutiva della SIMEST) dirette, tra l'altro, a favorire la partecipazione alla costituzione di parchi industriali destinati a promuovere e accogliere in forma organizzata gli investimenti all'estero delle imprese italiane.

ADNAN KASSAR NUOVO MINISTRO DELL'ECONOMIA E DEL COMMERCIO LIBANESE

Adnan Kassar, uno dei più eminenti imprenditori del settore bancario e industriale mediorientale e Presidente della ICC nel biennio 1999-2000, è il nuovo Ministro dell'Economia e del Commercio nel nuovo gabinetto del Primo Ministro libanese **Omar Karameh**. Kassar, di famiglia sunnita, si è laureato in legge alla Saint Joseph University di Beirut, città nella quale è nato nel 1930. È stato il primo arabo assunto alla presidenza della ICC, organizzazione di cui è tuttora uno dei membri più attivi. È Presidente del Consiglio dei Direttori di Fransabank sia in Libano che in Francia.

Al Presidente Kassar gli auguri di ICC Italia per un felice corso del suo mandato politico.

SEGNALAZIONE PUBBLICAZIONE

GLOBAL BUSINESS 2005

GUIDA AI TREND DELL'ECONOMIA MONDIALE

A CURA DI M. GUANDALINI, V. UCKMAR

ANNO 2004; PP. 320; 23,00 EURO

Global Business, raccolta di saggi curata dal Vice-Presidente di ICC Italia **Victor Uckmar** e dall'economista **Maurizio Guandalini**, costituisce da anni l'appuntamento fisso per chiunque voglia tenersi aggiornato sugli avvenimenti dell'economia globale.

In questa edizione l'attenzione si concentra particolarmente sull'analisi dei *trend* economici su scala mondiale.

Nella parte *International Business*, gli esperti in prima linea nell'economia e nella finanza affrontano con i loro scritti, quasi in un "cenacolo virtuale", i temi caldi del momento: la globalizzazione e il *made in Italy*, la divisione internazionale del lavoro e il ruolo delle risorse umane per la crescita delle imprese italiane; la leva dell'innovazione tecnologica e della ricerca per recuperare la competitività del sistema Italia.

La parte dedicata alla *Global Economy*, dopo un'analisi economica previsionale su scala mondiale, prende in esame alcune questioni internazionali di grande rilievo tra cui la posizione dell'Europa rispetto alle altre economie mondiali, la Convenzione dell'ONU sulla corruzione, l'allargamento dell'Unione Europea e il ruolo delle organizzazioni non governative.

Infine, *Future scenarios* affronta argomenti che vanno dalla ricerca e sviluppo al divario digitale, dall'etica e responsabilità sociale all'interno dell'impresa alla gestione della sostenibilità.

Contiene saggi di **Roberto Colaninno**, **Lapo Elkann**, **Antonio Marcegaglia**, **Andrea Pininfarina**, **Andrea Pontremoli**, **Bruno Tabacci**.

LA PUBBLICAZIONE DEL MESE

ICC ARBITRATION IN PRACTICE

L'ARBITRAGE DE LA CHAMBRE DE COMMERCE INTERNATIONALE (CCI) EN PRATIQUE (PUBBL. ICC N. 959)

Questa opera pratica e concreta analizza e commenta articolo per articolo la versione attualmente in vigore del Regolamento di arbitrato della ICC.

Con un linguaggio chiaro e conciso e servendosi di illustrazioni, gli autori guidano il lettore attraverso le varie fasi della procedura arbitrale della ICC, dall'apertura del fascicolo al lodo finale.

Il regolamento di arbitrato della Camera di Commercio Internazionale, comunemente conosciuto come "Regolamento ICC", costituisce l'insieme di regole più diffusamente utilizzate a livello mondiale nelle controversie commerciali internazionali. Dalla sua pubblicazione nel 1922, è stato applicato in oltre 13mila cause.

Gli autori (Erik Schafer, Herman Verbist e Christophe Imhoos) sono avvocati con esperienza come *counsel* presso la Corte di arbitrato ICC, rappresentano numerose parti in qualità di avvocati ed esercitano l'attività di arbitri in molti procedimenti internazionali.

Disponibile in due versioni separate (in inglese ed in francese), questa pubblicazione è una guida pratica e utile per studi legali e giuristi d'impresa che intendano conoscere meglio l'arbitrato ICC, valutare i pro e i

contro dell'avviamento di una procedura arbitrale secondo il regolamento ICC oppure ottenere informazioni e indicazioni su come agire in una data situazione.

Per ulteriori informazioni e acquisti, gli interessati possono rivolgersi all'ufficio pubblicazioni di ICC Italia (Via Venti Settembre, 5 - 00187 Roma - Tel: 06 42034301 - Fax: 06 4882677 - E-mail: ufficiopubblicazioni@cciitalia.org)